

**VERBALE DELL'INCONTRO DI CONSULTAZIONE
DELLE PARTI SOCIALI
(CONSULTAZIONI SUCCESSIVE - 18 MAGGIO 2017)**

In una prospettiva di consolidamento del rapporto tra Università e Territorio, il Direttore del Dipartimento, Ennio Triggiani, il giorno 18 maggio 2017, presso la Sala riunioni della Segreteria Didattica, in via Suppa 9, al 2° piano, ha invitato, dopo una attenta analisi, alcune organizzazioni pubbliche e private ad un tavolo di confronto sulla Offerta Formativa del Corso di Laurea di primo livello in Scienze del Servizio Sociale e del Corso di Laurea Magistrale in Progettazione delle Politiche di Inclusione Sociale.

Per il Dipartimento di Scienze Politiche sono presenti: il Coordinatore dei Corsi di Laurea, Daniele Petrosino, il Delegato del Rettore all'Orientamento in ingresso e del Dipartimento all'Orientamento e Tutorato, Anna Paterno, il Coordinatore Amministrativo, Vito Buono, l'U.O Area Didattica, Nicoletta Racanelli, il referente del Servizio Tirocini, Silvana Arpino, e il referente del Servizio Orientamento e Tutorato, Paola Monica Iacobone.

Per il Territorio sono presenti: Patrizia Famà, magistrato del Tribunale dei Minori di Bari, Antonio Nappi, presidente dell'Ordine degli Assistenti Sociali, Cinzia Mongelli e Giulia Cucumazzo, rappresentanti sindacali degli assistenti sociali, Gianfranco Visicchio, presidente del Consorzio di Cooperative Sociali Meridia, Vito Genco, presidente del Consorzio Mestieri di Puglia, Vito Serripietro, del Consorzio Cooperative Sociali Elpendù, Domenico Pellerano, rappresentante sindacale UGL, e Teresa Fiorentino, rappresentante sindacale CISAL (delegata dal segretario Michele Polisenò).

Introduce il Coordinatore Daniele Petrosino che ringrazia tutti i presenti anche a nome del Direttore del Dipartimento Ennio Triggiani, assente per impegni istituzionali, e ribadisce la ferma volontà del Dipartimento di rafforzare sempre più le relazioni con il territorio non solo per favorire la transizione degli studenti dall'Università al mondo del lavoro, ma per rendere i Corsi di Laurea maggiormente utili allo sviluppo del territorio.

Il prof. Petrosino sottolinea il significativo cambiamento che sta caratterizzando la figura professionale dell'assistente sociale con la conseguenza che, da anni, il Corso di Laurea in Scienze del Servizio Sociale è sotto la lente di ingrandimento del mondo accademico e del mondo del lavoro. E' in corso la Conferenza dei Presidenti per fissare gli standard minimi di conoscenza che i Corsi di Laurea devono garantire; per stabilire il rapporto tra conoscenze generaliste e conoscenze professionali; per valutare l'opportunità di integrare conoscenze giuridiche, economiche e sociali; per stabilire la durata del percorso di studi, le metodologie didattiche, la struttura del tirocinio, ecc.

Il prof. Petrosino precisa inoltre che scopo del Dipartimento di Scienze Politiche di Bari è quello di offrire un percorso di studi migliore dal punto di vista didattico e soprattutto di garantirne l'accesso a tutti. Infatti, la soglia fissata per il numero programmato è 400 (quasi il triplo della media nazionale). Va da sé la necessità di impiegare maggiori risorse umane (docenti e tecnici amministrativi), logistiche, finanziarie ed economiche per garantire comunque uno standard formativo di qualità.

Invita, poi, a riflettere sulla circostanza che i laureati in Scienze del Servizio Sociale non sempre e non tutti scelgono di esercitare la professione di assistente sociale, ma utilizzano la propria formazione e il proprio titolo in altri settori del sociale.

Considera, inoltre, che la Laurea Magistrale LM-87 è tesa a formare una figura professionale volta al coordinamento e alla progettazione e, unico caso in Italia, è accessibile solo ai laureati in L-39. Ne consegue che coloro che desiderano svolgere attività di assistente sociale devono seguire un percorso obbligatorio di studi in L-39 e LM-87, mentre coloro che desiderano operare nel campo sociale non vi possono accedere. Ovviamente trattasi di vincolo regolamentare che pone due limiti: un numero ridotto di iscritti e l'impossibilità di svolgere altri ruoli professionali (per esempio dirigenziale).

Una più puntuale riflessione merita, poi, il tirocinio che in questo percorso di studi assume particolare importanza non solo dal punto di vista dello studente, ma anche dal punto di vista del territorio.

Sul punto, interviene la dott.ssa Cucumazzo che, in veste di rappresentante sindacale degli assistenti sociali e con esperienza di assistente sociale specializzata, di docente e di tutor suggerisce di perfezionare il ruolo del tutor sia interno che esterno e propone l'utilizzo di verifiche intermedie e finali nonché un maggiore coinvolgimento dei valutatori.

Interviene il Coordinatore Daniele Petrosino il quale informa che, oltre agli strumenti citati dalla dott.ssa Cucumazzo, il Dipartimento struttura due colloqui di verifica e che, pur essendoci una maggiore attenzione da parte dei valutatori, bisogna tener conto che il Servizio attiva 300 tirocini l'anno.

Interviene la dott.ssa Mongelli, la quale concorda su quanto detto e lamenta il mancato riconoscimento giuridico del ruolo dirigenziale della Laurea Magistrale LM-87. Quindi, consentendo solo il coordinamento e la progettazione si preclude, la possibilità di spendere il titolo in altri ambiti e servizi attivi nel campo sociale.

Interviene il dott. Vito Genco, presidente di "Mestieri di Puglia", una rete nazionale di Agenzie per il lavoro autorizzate dal Ministero del Welfare che opera sul territorio nazionale nell'erogazione di servizi di orientamento, selezione, accompagnamento professionale e tutorato di persone con problematiche di marginalità sociale e difficoltà ad inserirsi autonomamente nel mercato del lavoro. Collabora con consorzi di cooperative sociali e di comunità nei processi di integrazione per lavoratori deboli sia nei servizi alle imprese profit e sociali. Il dott. Genco concorda con quanto detto e propone tavoli di confronto più specifici che affrontino temi come l'emigrazione. Conclude offrendo la propria disponibilità per lo svolgimento dei tirocini.

Il dott. Visicchio aggiunge che per una effettiva inclusione socio-lavorativa, considerato che sia gli assistenti sociali che i centri per l'impiego non sono in grado di rispondere a tutti i bisogni emergenti, sarebbe utile coinvolgere le agenzie come Mestieri di Puglia e ciò, tra l'altro, significherebbe dare lavoro ad altre risorse.

Interviene il prof. Antonio Nappi, il quale in qualità di Presidente dell'Ordine e di docente universitario, afferma che ormai da diversi anni è stato avviato un dialogo costruttivo tra Ordine e Università finalizzato al miglioramento del percorso di studi e del profilo professionale. Concorda sull'opportunità di far acquisire conoscenze sul management e sul web in modo da creare altri spazi di lavoro e finanche l'imprenditorialità. Invita a riflettere sul fenomeno dell'immigrazione che rappresenta ormai un'area di lavoro non più temporanea o di emergenza, ma una realtà da fronteggiare costantemente. Conclude concordando sulla necessità di integrare i piani di studio con altre discipline nonché di rivedere le metodologie.

Interviene il dott. Vito Serripiero per il Consorzio Elpendù, una Società Cooperativa che si occupa di progettazione e realizzazione di progetti pilota ed innovativi nel campo dell'assistenza e dell'inserimento sociale e lavorativo di fasce deboli; di gestione di servizi socio-sanitari ed educativi, esecuzione e realizzazione di lavori finalizzati all'inserimento lavorativo di persone socialmente svantaggiate; di creazione di Agenzie ed Osservatori per lo studio, il monitoraggio e la promozione della Cooperazione sociale nei diversi campi di intervento e per la fornitura di servizi reali, ivi compresa la progettazione di interventi attraverso l'utilizzazione di incentivi regionali, nazionali e comunitari.

Sottolinea l'importanza di una formazione multidisciplinare per la figura dell'assistente sociale e sottolinea l'importanza del tirocinio che, a suo avviso, assume una vera e propria funzione di orientamento al lavoro nel quale sviluppare il "Saper Fare". Propone di articolare il tirocinio in più enti e organizzazioni in modo che lo studente/tirocinante possa avere un quadro più completo del profilo professionale.

Interviene la dott.ssa Teresa Fiorentino che condivide quanto detto ed evidenzia la centralità del tirocinio che deve costituire per lo studente una esperienza concreta in cui sviluppare il "Saper Fare". Concorda sulla opportunità di integrare le conoscenze e di sviluppare le competenze trasversali (la gestione dei processi, lo sviluppo delle social skill, la strutturazione di un cv e di un colloquio in azienda, la redazione di una lettera motivazionale, la conoscenza delle lingue, ecc.)

Interviene il dott. Gianfranco Visicchio che, dal punto di vista dell'imprenditore, trova soddisfacente e completa la preparazione dei laureati in Servizio Sociale ed afferma che semmai il problema risiede nella scarsa possibilità di occupazione a causa di un sistema imprenditoriale debole ed un settore pubblico che non assume più, con conseguente esodo delle nostre risorse.

Cita, fra gli altri, "Garanzia Giovani", uno strumento utile per osservare persone e professionalità ma che tuttavia non ha risolto il problema.

Torna sul tema dell'immigrazione, un fenomeno le cui dimensioni non costituiscono più l'emergenza, ma un tema dominante e persistente che coinvolgerà il nostro paese per i prossimi dieci anni. Infine, riferisce che il Governo sta varando la Riforma del Terzo Settore con proposte alla stregua del modello anglo-americano, che quindi porterà a profonde trasformazioni nel campo del

sociale (donatori che potranno defiscalizzare, creazione di attività profit, ecc.) di cui tutte le parti in causa dovranno prendere atto.

In tal modo, cambiando radicalmente gli scenari, l'Università dovrà pensare ad una nuova connotazione del profilo dell'assistente sociale.

Interviene il magistrato Patrizia Famà del Tribunale dei minori, la quale concorda su tutto quanto esposto e aggiunge l'opportunità di una maggiore partecipazione alla progettazione europea. Si rende disponibile ad accogliere tirocinanti.

Interviene Domenico Pellerano che, alla luce di tutti i cambiamenti sociali e culturali in atto, conviene sulla necessità di ripensare il profilo dell'assistente sociale. Riguardo poi al fenomeno sempre più crescente dell'immigrazione, invita a riflettere sulla circostanza che, poiché la popolazione italiana sta invecchiando, occorrerà necessariamente attingere alle risorse rivenienti dall'immigrazione. Sostiene, inoltre, che il ruolo dell'Università è quello di fare Cultura e che quindi non deve ritenersi responsabile dell'inserimento degli studenti nel mondo del lavoro. Piuttosto, andrebbe incentivata l'imprenditorialità, sconfinando nel mondo del privato anche attraverso l'utilizzo di fondi finanziari europei destinati ai giovani.

Riferisce, infine, di spin-off attivati all'interno dell'Università, ma che non vengono valorizzati e non sfruttati adeguatamente.

Interviene il dott. Vito Buono, che ringrazia tutti i presenti per aver reso l'incontro un'ottima occasione di arricchimento, concorda sulla necessità di cambiamento e sottolinea i numerosi progressi fatti. Riferisce con orgoglio che, di recente, il Dipartimento di Scienze Politiche è Ente accreditato per la formazione professionale.

Il prof. Petrosino, raccolte tutte le suggestioni, si sofferma su tre aspetti importanti: a) l'università si muove in un equilibrio delicato tra cultura e mondo del lavoro ed ha il compito di promuovere persone flessibili, capaci di adattarsi ai cambiamenti e di trovare spazio in un mondo che cambia continuamente, ragione per cui i piani di studio non possono tener conto solo della contemporaneità; b) l'immigrazione, in quanto fenomeno contemporaneo, non può costituire un tema portante dei Corsi di Laurea, ma sicuramente un tema presente; c) il tirocinio indubbiamente rappresenta una fase importante del percorso di studi e, pur volendo accogliere le interessanti proposte, si deve considerare

che il tirocinio è un onere sia per il Dipartimento, sia per lo studente che deve sopportare spese per trasporto, pasti, ecc. Considerando poi i numeri (300 all'anno), l'Università dovrebbe prendere atto che i Corsi di Laurea con tirocinio professionalizzante sono maggiormente onerosi e quindi andrebbero trattati diversamente dagli altri.

I Corsi di Laurea in discussione svolgono un ruolo importante per il nostro territorio, e per produrre cambiamenti e miglioramenti è necessario creare una rete di collaborazione concreta e fattiva che non deve contare su forme di volontariato, ma richiede investimenti e impiego di risorse costanti nel tempo.

Ringrazia vivamente tutti i presenti per il prezioso contributo offerto su temi che sicuramente saranno oggetto di ulteriori approfondimenti in incontri tematici che il Dipartimento intende organizzare per dare un continuum al confronto tra Università e Territorio.

L'incontro si chiude alle ore 18,30.

Sintesi proposte:

- Integrazione delle conoscenze in ambito manageriale e del web;
- Perfezionamento dei tirocini con la possibilità di espletarli in più strutture/enti;
- Sviluppo delle conoscenze trasversali;
- Utilizzo di fondi europei;
- Valorizzazione di spin off;
- Promozione dell'imprenditorialità giovanile.

Il Coordinatore dei CdS in Scienze politiche

f.to Prof. Daniele Petrosino

**VERBALE DELL'INCONTRO DI CONSULTAZIONE
DELLE PARTI SOCIALI
(CONSULTAZIONI SUCCESSIVE - 22 NOVEMBRE 2017)**

Il giorno 22 novembre 2017, alle ore 17.00, presso la Direzione del Dipartimento di Scienze politiche, in via Suppa 9, 2° piano, si è svolto l'incontro di consultazione tra i responsabili dei Corsi di Studio afferenti al Dipartimento e i referenti delle organizzazioni rappresentative della produzione e delle professioni di riferimento, precedentemente identificati mediante un'attenta analisi.

Per il Dipartimento di Scienze Politiche sono presenti all'incontro:

- prof. Giuseppe Moro, Direttore del Dipartimento;
- prof.ssa Anna Paterno, Coordinatore dei CdS in Scienze politiche;
- prof.ssa Roberta Pace, Delegato del Direttore ai Tirocini;
- prof.ssa Lidia Greco, Delegato del Direttore al Job Placement;
- dott.ssa Nicoletta Racanelli, Responsabile U.O. Didattica e Servizi agli Studenti;
- sig.ra Silvana Arpino, referente del Servizio Tirocini.

Per le organizzazioni rappresentative sono presenti all'incontro:

- dott. Massimo D. Salomone, Segretario Generale del Corpo Consolare di Puglia, Basilicata e Molise;
- dott. Pierluigi Rossi, Console Onorario del Portogallo;
- dott. Cesare De Palma, Delegato del Presidente all'Education, Confindustria Bari e BAT.

Introduce il Direttore che, dopo aver ringraziato i presenti per la partecipazione, sottolinea l'importanza di un confronto concreto e costruttivo tra Università e Organizzazioni pubbliche e private del territorio rappresentative della produzione e delle professioni di riferimento, allo scopo di procedere ad una costante verifica della coerenza tra i risultati di apprendimento definiti dagli organi di gestione dei CdS e i profili professionali, nell'intento sia di analizzare la rispondenza delle competenze acquisite dagli studenti rispetto alle opportunità occupazionali offerte dal mercato del lavoro, sia di verificare la validità del progetto formativo.

Successivamente la prof.ssa Paterno ricorda le caratteristiche salienti dell'offerta didattica e del progetto formativo, gli obiettivi formativi, i risultati di apprendimento attesi, i profili professionali e gli sbocchi occupazionali previsti da ciascuno dei CdS (precedentemente inviati ai presenti per posta elettronica). Si sofferma altresì a illustrare sia le proposte e le osservazioni provenienti dai docenti e dagli studenti, sia i dati disponibili sull'occupabilità dei laureati.

Dopo una approfondita discussione in merito, le succitate peculiarità dei CdS vengono dichiarate decisamente valide dai presenti, i quali apprezzano, in particolare, la loro aderenza rispetto alle competenze richieste dal contesto di inserimento lavorativo di laureati.

La prof.ssa Paterno successivamente ricorda che i tre CdS magistrali prevedono dagli 8 ai 10 CFU da conseguire tramite lo svolgimento di un tirocinio obbligatorio e che il CdS triennale in Scienze del Servizio Sociale prevede lo svolgimento di due tirocini obbligatori per un totale di 18 CFU. Prosegue sottolineando che il Dipartimento di Scienze politiche sta perseguendo l'obiettivo di offrire agli studenti la possibilità di svolgimento di tirocini curriculari professionalizzanti e realmente utili per il loro inserimento nel mercato del lavoro tramite l'acquisizione, durante il percorso formativo, di un'esperienza pratica in un ambiente stimolante in cui apprendere metodi e approcci organizzativi e comportamentali.

Interviene la prof.ssa Pace, la quale illustra le novità che si sta progettando di introdurre, a partire dall'a.a. 2018-2019, per integrare i CdS magistrali con attività di formazione specialistica propedeutiche all'attività di tirocinio. Tali attività dovranno essere strutturate sotto forma di laboratori e potranno coinvolgere esponenti del mondo del lavoro in possesso di competenze specifiche.

Prende la parola la prof.ssa Paterno per precisare che, in base ad accordi pregressi con i rispettivi docenti, queste attività dovrebbero svolgersi in continuità con gli insegnamenti impartiti nei CdS. Pertanto, in base ai risultati di questa prima sperimentazione, si potrà valutare se e come l'offerta formativa dei vari Corsi sia perfezionabile ed aggiornabile in linea con le attuali esigenze di mercato. La prof.ssa Greco fa presente in particolare che l'offerta dei CdS magistrali si propone di formare soggetti che, proprio in virtù di una pluralità di approcci conoscitivi e analitici e di trasversalità di

competenze, possano adattarsi alle necessità e ai cambiamenti macro del comparto lavorativo e micro del contesto aziendale/istituzionale di riferimento.

Interviene il dott. De Palma il quale sottolinea l'importanza del contesto locale, da cui non è possibile prescindere per la spendibilità dei profili professionali caratterizzati dai tre percorsi di laurea triennali e magistrali. Inoltre, suggerisce di prendere in considerazione la possibilità che gli studenti svolgano attività presso le PMI per una serie di ragioni (organizzative, culturali, ecc.) che consentirebbero una concreta collocazione dei tirocinanti.

Interviene il Direttore per sottolineare che le diverse figure professionali formate si potrebbero individuare come risultato di un processo di specializzazione finalizzato a rendere il soggetto quanto più rispondente al profilo professionale di cui l'azienda o l'ente ospitante necessita, partendo da presupposte capacità acquisite nel percorso universitario.

Il Direttore si sofferma sull'importanza della multidisciplinarietà che, consentendo un processo formativo a cui concorrono discipline diverse tra loro come quelle economiche, giuridiche, storiche, sociologiche, politologiche, statistico-demografiche e linguistiche, fanno di uno studente laureato nei CdS erogati dal Dipartimento di Scienze Politiche un soggetto/lavoratore che ben riesce ad inserirsi nel mondo del lavoro.

Interviene la prof.ssa Paterno la quale precisa che, fatta salva la specificità dei macro profili professionali derivanti dai CdS (due di stampo amministrativistico-lavoristico, due prevalentemente internazionalistici e due attinenti all'area dei servizi sociali) e ferma restando la qualità della didattica (che a livello nazionale ci vede allineati ad altre università), emerge la necessità di rafforzare le competenze sia trasversali, sia professionalizzanti. Pertanto, chiede ai rappresentanti delle parti sociali di delineare i profili richiesti nei contesti lavorativi che essi rappresentano mediante lo svolgimento di nuovi incontri.

La riunione si conclude alle ore 19.00.

Il Coordinatore dei CdS in Scienze politiche

f.to Prof.ssa Anna Paterno

**VERBALE DELL'INCONTRO DI CONSULTAZIONE
DELLE PARTI SOCIALI
(CONSULTAZIONI SUCCESSIVE – 30 GENNAIO 2018)**

Il giorno 30 gennaio, alle 16,30, presso la Direzione del Dipartimento di Scienze politiche, in via Suppa 9, 2° piano, si è svolto l'incontro di consultazione tra i responsabili dei Corsi di Studio di Scienze Politiche e i referenti delle organizzazioni rappresentative della produzione e delle professioni di riferimento precedentemente identificati.

Per il Dipartimento di Scienze Politiche sono presenti all'incontro:

- prof. Giuseppe Moro, Direttore del Dipartimento;
- prof.ssa Anna Paterno, Coordinatore dei CdS in Scienze politiche;
- prof.ssa Roberta Pace, Delegato del Direttore ai Tirocini;
- prof.ssa Lidia Greco, Delegato del Direttore al Job Placement;
- prof. Vincenzo Bavaro, Delegato del Direttore per i CdS in Scienze della Amministrazione Pubblica e Privata (SAPP) e Scienze delle Amministrazioni (SA);
- prof. Onofrio Romano, Delegato del Direttore per i CdS in Scienze del Servizio Sociale (SSS) e Progettazione delle Politiche di Inclusione Sociale (PPIS);
- dott.ssa Nicoletta Racanelli, Responsabile U.O Didattica e Servizi agli Studenti;
- sig.ra Silvana Arpino, referente del Servizio Tirocini;
- dott.ssa Paola Monica Iacobone, referente del Servizio Job Placement.

Per le organizzazioni rappresentative sono presenti all'incontro:

- dott. Cesare De Palma, Delegato del Presidente all'Education, Confindustria Bari e BAT;
- prof.ssa Celeste Maurogiovanni, responsabile Alternanza Scuola Lavoro presso il Liceo Classico Orazio Flacco.

Introduce la prof.ssa Anna Paterno che, dopo aver ringraziato i presenti per la partecipazione, riassume, con riferimento ai CdS magistrali, quanto discusso lo scorso 22 novembre ed invita i docenti presenti ad avanzare delle proposte per la realizzazione dei laboratori, che saranno introdotti

a partire dall'a.a. 2018-2019, e che saranno volti ad integrare i CdS con attività di formazione specialistica collegate ad alcuni insegnamenti e propedeutiche all'attività di tirocinio.

Prende la parola il prof. Bavaro, il quale propone la realizzazione di un laboratorio incentrato sul *Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro di Federmeccanica* finalizzati a fornire una preparazione per gli studenti interessati a svolgere il tirocinio formativo presso le imprese del settore metalmeccanico industriale che applicano il CCNL Federmeccanica. In particolar modo, l'intento è quello di offrire conoscenze approfondite sugli elementi di novità presenti nel Contratto, con specifico riferimento alla disciplina del welfare. L'obiettivo perseguito è formare profili professionali in possesso di competenze necessarie a verificare sia in che modo le aziende stanno applicando le norme relative al welfare contrattuale, sia le condizioni per adottare modelli aziendali rispetto a obiettivi di produttività.

Interviene il dott. De Palma che, entusiasta della proposta, comunica la sua intenzione di farsi portavoce con il Presidente di Federmeccanica per contattare aziende metalmeccaniche disponibili ad accogliere per i tirocini gli studenti dei CdS e sottolinea l'opportunità che essi vengano affiancati dai responsabili del personale oppure dai responsabili amministrativi coadiuvati dai consulenti del lavoro.

Interviene la prof.ssa Greco, la quale manifesta l'opportunità di creare un *Laboratorio sulla Responsabilità sociale d'impresa (RSI)* che è una tematica al centro del dibattito non solo negli studi sociali, politologici e umanistici, ma anche nelle analisi relative allo sviluppo aziendale. Sottolinea come, per le imprese, la responsabilità sociale possa diventare cruciale per la competitività, in quanto può portare benefici in termini di gestione del rischio, riduzione dei costi, accesso al capitale, relazioni con i clienti e altri stakeholder, gestione delle risorse umane e capacità di innovazione.

Interviene il dott. De Palma, che si dichiara completamente d'accordo con le proposte avanzate ed evidenzia che la sensibilità verso la responsabilità sociale dell'attività economica ha ricadute positive sul territorio locale se, accanto alle imprese, sono sensibilizzate anche la P.A., altri enti locali e le organizzazioni del terzo settore.

La prof.ssa Paterno interviene per confermare quanto le tematiche in discussione siano rilevanti, soprattutto per i CdS magistrali afferenti al Dipartimento, in quanto trasversali a molte delle discipline che vengono impartite durante i differenti percorsi formativi.

Il dott. De Palma evidenzia che la tematica della responsabilità sociale è sicuramente di interesse per gli studenti del CdS magistrale in Progettazione delle Politiche di Inclusione Sociale (PPIS), in particolare in un'ottica di inserimento dell'Assistente sociale in azienda per migliorarne il posizionamento sociale. Aggiunge che la RSI può contribuire a costruire (e ricostruire) la fiducia nelle imprese e indicare la strada per la creazione di modelli imprenditoriali moderni e sostenibili. A tal proposito menziona il “Manifesto di Confindustria per le Imprese che cambiano per un paese più sostenibile” che rientra nella programmazione per la cosiddetta *Responsabilità sociale per l'Industria 4.0*.

Prende la parola la prof.ssa Pace sottolineando che, per dare seguito alla proposta del dott. De Palma, è necessario fissare un nuovo incontro, invitando al tavolo di discussione anche i Rappresentanti dell'Ordine Regionale degli Assistenti Sociali (CROAS), con il quale il Dipartimento di Scienze Politiche ha stipulato una convenzione e collabora da anni con riferimento alla formazione dei profili professionali di interesse comune.

La prof.ssa Paterno conclude evidenziando che gli incontri svolti e le opportunità che sono emerse nell'ottica di un miglioramento dell'offerta formativa dei CdS magistrali afferenti al Dipartimento stanno introducendo elementi di discussione notevolmente interessanti anche ai fini di agevolare il posizionamento lavorativo laureati magistrali.

L'incontro si conclude alle ore 18.30.

Il Coordinatore dei CdS in Scienze politiche

Prof.ssa Anna Paterno

**VERBALE DELL'INCONTRO DI CONSULTAZIONE
DELLE PARTI SOCIALI
(CONSULTAZIONI SUCCESSIVE - 16 FEBBRAIO 2018)**

Il giorno 16 febbraio 2018, alle ore 15.00, presso la Direzione del Dipartimento di Scienze politiche, in via Suppa 9, 2° piano, si è tenuto l'incontro di consultazione tra i responsabili dei Corsi di Studio di Scienze Politiche e i referenti delle organizzazioni rappresentative della produzione e delle professioni di riferimento precedentemente identificate.

Per il Dipartimento di Scienze Politiche sono presenti all'incontro:

- prof. Giuseppe Moro, Direttore del Dipartimento;
- prof.ssa Anna Paterno, Coordinatore dei CdS in Scienze politiche;
- prof.ssa Roberta Pace, Delegato del Direttore ai Tirocini;
- prof.ssa Lidia Greco, Delegato del Direttore al Job Placement;

Per le organizzazioni rappresentative sono presenti all'incontro:

- dott.ssa Paola Romano, Assessore alle "Politiche Giovanili, Educative, Università e Ricerca, Politiche Attive del Lavoro, Fondi Europei" del Comune di Bari;
- prof.ssa Celeste Maurogiovanni, responsabile Alternanza Scuola Lavoro presso il Liceo Classico Orazio Flacco.

Introduce il Direttore che, dopo aver ringraziato la dott.ssa Romano per aver accettato l'invito, sottolinea l'importanza di un confronto concreto e costruttivo tra l'Università e i rappresentati delle istituzioni locali nell'intento di monitorare e migliorare costantemente il percorso di studi e agevolare la transizione dei laureati al mondo del lavoro.

Successivamente la prof.ssa Paterno ricorda le caratteristiche salienti dell'offerta e degli obiettivi formativi, i risultati di apprendimento attesi, i profili professionali e gli sbocchi occupazionali previsti dal CdS, alla luce sia delle proposte e delle osservazioni provenienti dai docenti e dagli studenti, sia dei dati disponibili sull'occupabilità dei laureati.

Prende la parola l'Assessore Romano che, apprezzando l'offerta formativa dei CdS e, in particolare, l'aderenza delle competenze e dei profili professionali formati rispetto alle richieste del contesto di inserimento lavorativo di laureati, illustra una serie di iniziative adottate dall'Amministrazione comunale vigente a sostegno dell'inserimento lavorativo dei giovani. A tal proposito rivolge un invito a sintetizzare in un documento illustrativo i profili dei laureati per poter creare una connessione tra domanda e offerta di lavoro avvalendosi anche di *Porta Futuro*, un Job Center di nuova generazione istituito dal Comune di Bari, in collaborazione con la Regione Puglia e con il supporto tecnico di Capitale Lavoro S.p.A.

Interviene la prof.ssa Lidia Greco per far presente all'Assessore che una delegazione del Dipartimento ha incontrato, lo scorso ottobre, i responsabili di *Porta Futuro* e l'incontro odierno è particolarmente rilevante per dare seguito ai progetti di collaborazione già prospettati.

Interviene la prof.ssa Paterno per ricordare la volontà di intensificare gli incontri con le Parti Sociali per offrire maggiori opportunità di occupabilità dei nostri laureati creando percorsi formativi che soddisfino le richieste del mondo del lavoro, soprattutto locale.

L'Assessore accoglie con entusiasmo la proposta della prof.ssa Paterno e propone di organizzare delle giornate "in/formative" in cui gli studenti possano incontrare gli esponenti del mondo del lavoro.

Interviene la prof.ssa Pace per informare l'Assessore della opportunità per i nostri laureati di svolgere tirocini formativi presso Enti e Aziende per tutti i CdS (ad eccezione delle triennali in Scienze delle Amministrazioni pubbliche e private e Scienze politiche e Relazioni Internazionali), che non prevedono tali attività nel percorso formativo. Aggiunge che ad oggi il Dipartimento ha stipulato oltre 600 convenzioni e che l'offerta in tal senso è in continua espansione.

A tal proposito interviene l'Assessore che illustra una misura che potrebbe essere utilizzata dai tirocinanti in condizioni socio-economiche disagiate. Si tratta del progetto "BA29" che favorisce l'ingresso e/o l'inserimento nel mondo del lavoro di giovani italiani e stranieri, a rischio di emarginazione sociale, con età compresa tra i 16 e i 29 anni, residenti nel Comune di Bari. L'Assessore spiega che il progetto consiste nell'attivazione di percorsi di tirocinio della durata di 6 mesi da svolgersi presso aziende ed enti pubblici e privati ubicati entro i 25 Km di distanza da Bari e

accreditati come soggetti ospitanti. Tra questi rientrerebbero gli Enti convenzionati con il Dipartimento.

La prof.ssa Paterno, nel sottolineare l'utilità dell'iniziativa e la necessità che il Dipartimento dia il massimo rilievo alla sua diffusione sia tra gli enti convenzionati, sia tra gli studenti, conclude evidenziando l'opportunità di dare ulteriore seguito a questo incontro e tradurre quanto discusso in azioni concrete di formazione/informazione per i nostri studenti.

L'incontro si conclude alle ore 16.00.

Il Coordinatore dei CdS in Scienze Politiche

f.to Prof.ssa Anna Paterno

**VERBALE DELL'INCONTRO DI CONSULTAZIONE
DELLE PARTI SOCIALI
(CONSULTAZIONI SUCCESSIVE – 5 MARZO 2018)**

Il giorno 5 marzo, alle ore 16.30, presso la Direzione del Dipartimento di Scienze politiche, in via Suppa 9, 2° piano, si è tenuto l'incontro di consultazione tra i responsabili dei Corsi di Studio di Scienze Politiche e i referenti delle organizzazioni rappresentative della produzione e delle professioni di riferimento precedentemente identificate.

Per il Dipartimento di Scienze Politiche sono presenti all'incontro:

- prof.ssa Anna Paterno, Coordinatore dei CdS in Scienze politiche;
- prof.ssa Roberta Pace, Delegato del Direttore ai Tirocini;
- sig.ra Silvana Arpino, referente del Servizio Tirocini.

Per le organizzazioni rappresentative sono presenti all'incontro:

- dott. Cesare De Palma, Delegato del Presidente all'Education, Confindustria Bari e BAT;
- dott.ssa Patrizia Marzo, Presidente dell'Ordine degli Assistenti sociali della Puglia (CROAS);
- dott.ssa Cinzia Mongelli, Vice Presidente dell'Ordine degli Assistenti sociali della Puglia (CROAS);
- dott. Antonio Nappi, Docente a contratto di "Principi, fondamenti e metodi del servizio sociale" e già Presidente dell'Ordine degli Assistenti sociali della Puglia (CROAS);
- dott.ssa Filomena Passiatore, Presidente Fondazione FIRSS (Formazione Intervento e Ricerca per il Servizio Sociale).

Introduce la prof.ssa Paterno che, dopo aver ringraziato i presenti per la partecipazione, espone gli elementi di discussione, aventi, tra gli altri, l'obiettivo di valutare sia l'adeguatezza dell'attività didattica offerta agli studenti nell'ambito del CdS magistrale in Progettazione delle Politiche di Inclusione Sociale, sia la coerenza esistente tra le finalità e i contenuti della formazione, e i profili culturali e professionali richiesti dal mercato del lavoro. Evidenzia, inoltre, la necessità di pervenire

ad un miglioramento delle attività formative offerte, anche nell'intento di accrescere il livello di professionalità e l'occupabilità dei laureati magistrali.

Interviene la Prof.ssa Pace, che fa presente che l'incontro odierno è scaturito dalla necessità di avviare un confronto tra i rappresentanti del Dipartimento e le organizzazioni rappresentative della produzione e delle professioni del contesto lavorativo in cui si collocano i laureati del CdS, al fine di valutare l'opportunità di progettare un aggiornamento dell'offerta formativa del CdS e di instaurare un dialogo sulla formazione degli assistenti sociali, in un'ottica di inserimento della figura professionale in azienda.

Prende la parola la dott.ssa Passiatore, la quale ricorda il ruolo ricoperto in FIAT negli anni '70 in qualità di assistente sociale, fornendo supporto ai lavoratori in tutte le materie di natura assistenziale e previdenziale.

Prende la parola la dott.ssa Marzo, per evidenziare come gli assistenti sociali aziendali possano favorire il benessere dei dipendenti sul posto di lavoro e la realizzazione di un lavoro di qualità nell'azienda. Essi costituiscono un elemento della cultura aziendale e favoriscono il mantenimento e il miglioramento delle motivazioni, delle prestazioni e delle aspirazioni professionali. Essi assumono un ruolo di consulenza in un settore caratterizzato da diverse tensioni dovute spesso a interessi divergenti (obiettivi aziendali, preoccupazioni e bisogni dei dipendenti, ecc.). Il Presidente del CROAS prosegue sottolineando che gli assistenti sociali aziendali pongono attenzione a strutture e procedimenti che si rilevano problematici e sono chiamati ad elaborare proposte di miglioramento.

Interviene il dott. De Palma per manifestare di essere concorde con quanto espresso e sulla possibilità che gli assistenti sociali possano essere impiegati nella misurazione del benessere dei lavoratori all'interno delle aziende. In aggiunta, ritiene che il ruolo dell'assistente sociale possa rappresentare la figura idonea a migliorare il posizionamento sociale delle aziende. A tal proposito richiama il Forum sulla Responsabilità Sociale d'Impresa (Forum R.S.I.) di Confindustria Bari e BAT, svoltosi lo scorso novembre, in cui sono stati presentati i risultati di un'indagine del 2017 su un campione di imprese associate per valutare la loro propensione alla R.S.I. Il dott. De Palma sottolinea che il sondaggio ha rilevato una forte apertura di interesse per questo tema fra le piccole e medie imprese e una particolare propensione per la responsabilità sociale d'impresa nel settore della Meccanica e del

Terziario innovativo. Continua sottolineando che queste imprese, inoltre, segnalano l'esigenza di un supporto soprattutto in termini di informazione, formazione, creazione di rapporti stabili con la scuola e l'università, e diffusione di buone pratiche.

La prof.ssa Pace richiama quanto evidenziato anche nel corso di precedenti incontri con le organizzazioni rappresentative della produzione e delle professioni di riferimento, in particolare in merito alla possibilità di operare un miglioramento degli ordinamenti didattici per offrire un migliore posizionamento lavorativo dei laureati in Progettazione delle Politiche di Inclusione Sociale anche alla luce di quanto emerso dall'incontro odierno. La prof.ssa Pace propone, nell'immediato, la necessità di dar seguito al dialogo anche mediante la realizzazione di un seminario dal titolo *“Servizio Sociale e approcci manageriali”* aperto alle parti sociali e agli studenti e da organizzare di concerto con il CROAS. Invita, pertanto, i rappresentanti del CROAS presenti a sottoporre una bozza di programma al Direttore ed invita il dott. De Palma a tenere un intervento su *“Mondo dell'impresa e mondo “sociale”: un dialogo in crescita”*.

L'incontro si conclude alle ore 18.30.

Il Coordinatore dei CdS in Scienze politiche

Prof.ssa Anna Paterno